

# proposta

DOMENICA 14<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1713 - 3 LUGLIO 2022

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## POSTA DAL CAMPEGGIO

*Questo campo è durato poco ma a tutti noi è piaciuto, soprattutto per i giochi che non erano mai noiosi e i falò molto divertenti.*

*Secondo noi questi 7 giorni sono stati meravigliosi: per la gita fatta con la sorpresa del bagno e le nuotate nel gelido torrente, per le battute degli animatori che ci facevano morire dalle risate, per le notti passate in tenda con i nostri amici a chiacchierare, per le scorpacciate di buon cibo.*

*Con nostra sfortuna il quinto giorno cinque ragazzi, un'animatrice e un cuoco sono risultati positivi e hanno dovuto lasciarci. Il giorno dopo pensavamo fosse finito tutto e quindi senza pensieri siamo andati avanti ma alcuni ragazzi avevano sintomi... per loro il tampone era negativo. Il settimo giorno però un altro ragazzo è risultato positivo e dopo una lunga discussione hanno deciso che sarebbe stato meglio tornare a casa.*

*Con le lacrime agli occhi e il morale giù ci siamo fatti le borse e dopo il "falò" siamo tornati a casa.*

*Questo campo è stato memorabile, anche se c'è stato un antipatico virus che ci ha contagiati e ci ha costretti a far finire prima la nostra avventura, che ricorderemo come il primo campo tra amici.*

*Caro don Roberto, grazie di essere stato con noi, di averci coccolato con i tuoi dolci buonissimi e le tue pizze. Don abbiamo una richiesta da farti: possiamo tornare qui l'anno prossimo per ricominciare questa avventura???*

*Anna Mattia Massimo*

*Ricetta per un campo medie memorabile.*

*Ingredienti:*

*36 ragazzi scalmanati e allegri, pronti a buttarsi verso una nuova avventura;*

*11 animatori belli come il sole, con braccia aperte per donarsi verso il prossimo;*

*1 capocampo serio e pronto;*

*1 Don, che dice sempre di essere stanco, ma a noi sembra un turbine di idee, 2 aggiustatutto simpatici e pronti a venire incontro alle esigenze di tutti; 5 cuochi alla loro prima esperienza, con energia ed allegria da vendere,*

*il sole che, caldo e luminoso, ha seguito divertito le nostre giornate; 2 piccole mascotte mai stanche; 1 pizzico di pioggia, lampi e tuoni per creare l'atmosfera.*

*Dio, ingrediente principale della nostra ricetta, che alimenta la nostra gioia e cura le nostre ferite.*

*Procedimento:*

*Inserire gli ingredienti uno alla volta con calma e attenzione.*

*Mescolare bene, aggiungendo ogni sera un falò e canzoni urlate ad un cielo pieno di stelle.*

*Agitare con la forza di un torrente in piena e con la spensieratezza che contraddistingue i ragazzi.*

*Infornare per 7 giorni, il risultato è esplosivo...*

*Sappiamo bene che il risultato non è proprio quello spe-*

*rato, sappiamo anche che la tristezza ha preso il sopravvento, ma abbiamo pensato di tenere al caldo la nostra ricetta per un anno intero e tirarla fuori il prossimo anno con la stessa forza, lo stesso entusiasmo e la stessa gioia con cui abbiamo vissuto questi giorni.*

*Sarà il nostro punto di partenza per un nuovo campo...*

*A fra un anno!*

*I cuochi del campo.*

**INFORMIAMO FIN D'ORA CHE NEI PROSSIMI VENERDI' 2, SABATO 3, DOMENICA 4 SETTEMBRE CI SARA' PRESSO IL CAMPETTO LA CONTINUAZIONE DEL CAMPO MEDIE CON ATTIVITA' E GIOCHI GUIDATI DAGLI STESSI ANIMATORI, LO STESSO CAPO CAMPO E GLI STESSI CUOCHI.**

**LA PARTECIPAZIONE SARA' GRATUITA ANCHE PER RECUPERARE UN PO' DEL DENARO VERSATO CON LE QUOTE.**

## NEL PROSSIMO ANNO VORREI FARE COSI'

Abbiamo accennato nei numeri passati di PROPOSTA alla necessità che la nostra catechesi "generi la fede".

L'obiettivo è semplice e straordinario. Sappiamo che alla fine tutto lo fa il Buon Dio, ma noi dobbiamo collaborare con lui.

Per il prossimo anno ho recepito qualche idea dal confronto con i confratelli.

La prima riguarda l'iscrizione al catechismo, in special modo nella terza elementare quando, dopo un primo anno di prova, i bambini sono orientati alla prima confessione ed alla prima comunione.

Abbiamo sempre fatto una riunione di inizio d'anno con i genitori coinvolti, ma la cosa non sembra più sufficiente.

E' necessario guardarsi negli occhi e parlarsi con chiarezza. Invece di una riunione plenaria per tutti i genitori dei bambini di terza, sarà necessario farla per gruppo di catechismo.

Certamente più laborioso, tre o quattro incontri invece che uno, ma c'è forse un'alternativa?

Così penso, ma non so se ci riuscirò, di incontrare prima della cresima non solo i ragazzi che la riceveranno, ma, personalmente, anche i loro genitori.

Per dirci: la facciamo sul serio questa Cresima? Che quali propositi successivi? Ha senso celebrare questo Sacramento per poi lasciare del tutto o quasi la pratica religiosa?

E questo non con l'intenzione di allontanare qualcuno, ma, per l'opposto, di avvicinare maggiormente molti.

Qualche mio collega prevede o auspica addirittura che tutto il castello della catechesi dei bambini e dei ragazzi scoppi e crolli. Ma con che cosa lo sostituiamo?

Io sono del parere che fin che si può ci si deve lavorare dentro. Con fedeltà, costanza e passione.

## I MIRACOLI

Sembra impossibile, ma uno degli scogli della fede sono i miracoli.

Ne ho avuto l'ennesima prova durante una chiacchierata fatta a suo tempo con i ragazzi e gli animatori del campeggio. "Non credo nei miracoli". "Non credo che Gesù li abbia compiuti perché le leggi della natura non lo consentono". "Non credo né ai miracoli antichi né a quelli moderni"...

Che viviamo in un'epoca di esasperato razionalismo posso ammetterlo (anche se accanto al razionalismo imperversa la superstizione, la magia e quant'altro, in totale contrasto con la razionalità).

Ma la questione dei miracoli non fa a pugni né con la logica né con la razionalità, anzi.

E', semmai, il non credere ai miracoli che è illogico per un credente.

Ma vediamo con calma la questione.

Se io non credo in Dio il problema non si pone neppure.

Sarebbe come se io volessi costruire un tetto sospeso sul nulla. Impossibile.

Anche se, come più su dicevo, c'è molta gente che non crede nelle cose spirituali, ma ha paura del malocchio, delle fatture, crede nel significato esoterico dei numeri, ha paura dei gatti neri e via discorrendo.

Ma si comporta così semplicemente perché è uno sciocco, da noi si direbbe "un mona".

Ma se io credo che Dio c'è, allora la questione dei miracoli non si dovrebbe neppure porre.

Perché?

Perché uno degli attributi imprescindibili di Dio e del concetto di Dio è la **onnipotenza**. Se non è onnipotente non è nemmeno Dio.

Se le leggi della natura dovessero risultare invincibili per Dio, allora che Dio sarebbe?

Come può un Dio Creatore, che ha fatto dal nulla ciò che prima non c'era, trovarsi in difficoltà nel mutare, eccezionalmente, una legge che egli stesso ha voluto e deciso?

Dunque: a rigor di logica un credente non dovrebbe avere alcun problema di principio nel credere alla possibilità che Dio compia dei miracoli.

E una volta ricordato che un cristiano crede che Gesù è il figlio di Dio, Dio lui stesso, il cerchio si chiude.

Accanto a questo ragionamento rigorosamente logico, c'è però, e decisiva, un'altra verità: che i miracoli si vedono, eccome se si vedono!

Non solo a Lourdes, non solo a Fatima, non solo in certi luoghi speciali, ma anche qui, in mezzo a noi.

Che la Chiesa sia viva a duemila anni dalla sua fondazione, nonostante gli uomini che l'hanno composta e guidata, è un miracolo portentoso.

Che ci siano dei giovani che in un modo materialista e consumista ed edonista come il nostro si consacrino a Dio ed al prossimo, è un miracolo.

Potrei continuare.

Quanti altri fatti incredibili riempiono le pagine dei nostri giornali! No.

Non è assurdo credere che Dio se ne infischi delle regolette, che lui stesso ha posto per la normalità delle

cose, per dire quello che vuole agli uomini di ogni tempo ed i ogni luogo.

E' assurdo, invece, ritenere tutto ciò impossibile.

Sempre a patto di essere dei credenti.

Ma ...

Ma purtroppo ci sono credenti strani ai giorni nostri.

Credenti che fanno la comunione, che pregano, che si dicono cristiani, ma che poi, alla fine, non si fidano di quel Dio in cui dicono di credere.

Da parte mia non ho incertezze.

O meglio.

Qualche volta il dubbio assale anche me, ma è un dubbio radicale, che riguarda il "tutto" della mia fede.

Lo esprimo così: "E se non fosse vero niente?".

Poi mi riprendo subito perché la fede non è una nuvoletta incerta e inconsistente, è, al contrario, una spada affilata che ti trapassa da parte a parte.

Ma una volta che io ho detto "credo" il resto, per me, non ha più nessun peso.

Non mi fermo nemmeno a pensarci o a discuterci su.

Lo accetto dalle mani e dal cuore di quel Dio a cui mi consegno totalmente e cui, per prima, cosa consegno la mia intelligenza.

Io la penso così.

Voi, che ne dite?

drt

## NON TI CONOSCEVO, SIGNORE

Non ti conoscevo SIGNORE,  
non ti amavo, non ti cercavo!  
Ma come vivevo?....  
Vivevo, in un mondo d'ipocrisia,  
dove anche il luccichio delle stelle  
era fasullo....Vivevo,  
nuotando in mari di falsa allegria,  
bruciando tra fuochi  
di finti sentimenti,  
scalando montagne  
irte di illusioni, fra sentieri  
fioriti di malinconia....  
Ma poi, SIGNORE,  
ti ho cercato...ti ho trovato,  
ti ho conosciuto e subito amato!  
E ora, mio buon GESU',  
sei dentro al mio cuore  
dentro ai miei pensieri,  
vivo serena il mio nuovo oggi  
senza il peso  
del mio inutile ieri.  
Con te nel cuore,  
è più dolce il vivere,  
è più facile amare  
e ti dà gioia  
il credere....il perdonare....

Ti prego SIGNORE,  
se mi vedi incerta, titubante  
aiutami....non allontanarti,  
senza il tuo sostegno, mi perderei  
brucerei tra il fuoco gelido  
della solitudine,  
o annegherei nel fiume  
delle mie stesse lacrime....

ELECTRA